

Conferenza Stampa
Senato della Repubblica - Sala Nassirya
Roma, 20-06-2018

BASTA BUGIE NELLE ANAGRAFI *L'iscrizione di figli di "due madri" e "due padri" tra diritto e ideologia*

Su iniziativa politica del **Sen. Simone Pillon** (Lega-Salvini Premier), già cofondatore del *Comitato Difendiamo i Nostri Figli* (presieduto dal dott. Massimo Gandolfini) promotore dei Family Day.

ORGANIZZATORI:

Fondazione CitizenGO Italia - La Fondazione internazionale CitizenGO promuove la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e politica dei loro Paesi per la promozione della Vita, della Famiglia e delle Libertà Fondamentali. Ispirata ai valori dell'umanesimo cristiano, ha carattere laico e aconfessionale. Lavora in 12 lingue in 20 nazioni e svolge speciale attività di sensibilizzazione presso le sedi internazionali (ONU, UE, etc). In Italia ha già organizzato il tour del "Bus della Libertà" contro l'ideologia Gender nelle scuole e la campagna di affissioni a Roma recante lo slogan: "L'aborto è la prima causa di femminicidio nel mondo", censurata dal Comune.

italian@citizengo.org - fsavarese@citizengo.net

Associazione Generazione Famiglia - L'associazione Generazione Famiglia è attiva in Italia per la promozione della famiglia quale, secondo dettato costituzionale, "società naturale fondata sul matrimonio" (art. 29 Cost) tra un uomo e una donna (sent. 138/2010 Corte Cost). Promuove iniziative per il diritto dei bambini a una mamma e un papà. È attiva in tutta Italia con circoli territoriali che aiutano i genitori a difendere il loro diritto di priorità educativa verso i figli, specialmente sui temi della sessualità e dell'affettività. Ha co-promosso il tour del "Bus della Libertà" contro l'ideologia Gender nelle scuole.

info@generazionefamiglia.it - jacopogohe@generazionefamiglia.it

OGGETTO DELLA CONFERENZA:

Presentazione di Esposti alle Procure della Repubblica presso i Tribunali di Milano, Torino, Firenze, Bologna, Pesaro circa le iscrizioni anagrafiche di figli nati da "due madri" e "due padri" compiute e politicamente rivendicate dai relativi Sindaci. Esposti presentati e firmati dalla Fondazione CitizenGO Italia nella persona del Direttore delle Campagne Filippo Savarese e dall'associazione Generazione Famiglia nella persona del Presidente Jacopo Coghe.

CONTENUTO E RAGIONI DELL'ESPOSTO:

- **Scenario:** *movimento* di Sindaci mobilitati per il "riconoscimento giuridico" delle c.d. "famiglie arcobaleno" tramite l'iscrizione nelle anagrafi comunali di figli di "due madri" e "due padri", nati tramite pratiche di PMA eterologa tra donne e maternità surrogata/utero in affitto tra uomini sfruttate all'estero e in Italia illegali; Rassegna dei casi verificatisi: Torino, Milano, Bologna, Sesto Fiorentino, Gabicce Mare (Pesaro Urbino). Particolare rilievo alle parole del Sindaco Appendino (Facebook, 20 aprile 2018) che rivendica l'intenzione di "forzare la mano" contro gli impedimenti legislativi attuali;
- **Fondamento politico dell'operazione:** si contesta ai Sindaci l'abuso del potere istituzionale amministrativo non discrezionale a fini politico-ideologici, contro la legge vigente, come scorciatoia per il pieno sdoganamento culturale, prima che giuridico, delle pratiche di filiazione oggi precluse:

PMA eterologa anche per coppie di donne e maternità surrogata/utero in affitto per coppie di uomini.

- **Illegittimità delle iscrizioni:** Rassegna della legislazione vigente che, dal dettato costituzionale alla legge ordinaria, riconduce senza eccezioni la genitorialità alla dualità maschile-femminile. Limite confermato dalla Corte Costituzionale (sent. 162/2014) anche quando dichiara incostituzionale il divieto di PMA *eterologa*, specificando la permanenza del requisito della diversità di sesso della coppia. Lo stesso Codice Civile fonda il dato della genitorialità sulla dualità maschile-femminile, riferendosi in modo esplicito e sistematico alle figure del “padre”-“marito” e della “madre”-“moglie”. Il carattere eterosessuale delle norme in materia di genitorialità è confermato in tutto l’impianto normativo: riconoscimento dei rapporti di genitorialità e filiazione; norme sull’adozione e l’affidamento; norme sulla PMA; norme sulle Unioni civili, che esplicitamente escludono dal rinvio diretto alle norme sul matrimonio quelle riguardanti la genitorialità, l’affinità e l’adozione.
- **Contestazione della genitorialità di “intenzione”:** Si contesta il principio su cui si fondano le pretese delle c.d. “famiglie arcobaleno”, per cui sarebbe genitore di un bambino chiunque abbia condiviso il “progetto” che lo ha portato a nascita, comunque svolto nella pratica e al di là di qualunque rapporto biologico col neonato. Il principio è capace di distruggere l’ordinamento giuridico in materia di genitorialità e filiazione, nella misura in cui non investe solo il dato dell’identità sessuale dei genitori ma anche quello del loro numero: genitori di “intenzione” oltre i legami biologici possono infatti trovarsi ad essere anche più di due soggetti, e potenzialmente un numero di soggetti senza più un limite definito;
- **Ipotesi di reato:** Gli esponenti chiedono alle magistrature competenti, oltre alla disposizione dell’annullamento delle iscrizioni illegittime, di verificare se gli Ufficiali di stato civile coinvolti (*in primis* i Sindaci), in concorso con le coppie omosessuali di cui alle recenti cronache, iscrivendo nelle anagrafi figli *nati da due donne e due uomini* si siano resi colpevoli dei reati di:
 - **Falso ideologico** (art. 476 co. 2 c.p.) = “*Chiunque, mediante la sostituzione di un neonato, ne altera lo stato civile è punito con la reclusione da tre a dieci anni. Si applica la reclusione da cinque a quindici anni a chiunque, nella formazione di un atto di nascita, altera lo stato civile di un neonato, mediante false certificazioni, false attestazioni o altre falsità.*”
 - **Alterazione di stato** (art. 567 co. 2 c.p.) = “*Il pubblico ufficiale, che, nell’esercizio delle sue funzioni, forma, in tutto o in parte, un atto falso o altera un atto vero, è punito con la reclusione da uno a sei anni. Se la falsità concerne un atto o parte di un atto, che faccia fede fino a querela di falso, la reclusione è da tre a dieci anni.*”

CONCLUSIONI:

La Fondazione CitizenGO Italia e l’associazione Generazione Famiglia:

- chiedono al Ministro dell’Interno **Matteo Salvini** di provvedere con urgenza ad incaricare le Prefetture competenti dell’annullamento degli atti anagrafici illegittimi – appello sostenuto con petizione online sulla piattaforma di CitizenGO già sottoscritta da **oltre 20.000 cittadini**;
- presenteranno Esposti in tutte le Procure nel cui distretto dovessero verificarsi dette trascrizioni in futuro;
- organizzeranno dopo l’estate manifestazioni e convegni nei Comuni in cui esse si sono già verificate;
- lanciano un **forte appello a tutti i partiti**, in particolare a quelli di centrodestra, perché si avvii con urgenza una grande strategia, nazionale e internazionale, contro l’utero in affitto e contro ogni tentativo di manomettere l’ordinamento giuridico italiano a danno del diritto dei bambini di conoscere la verità sulla loro origine e la loro esistenza.